



COMUNE DI CEDEGOLO

PROVINCIA DI BRESCIA

D.U.P

**Documento Unico di
Programmazione semplificato
2023/2025**

SOMMARIO

PREMESSA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C) **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali figura il DUP (Documento Unico di Programmazione), che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 15 del 12/06/2019 all'atto di insediamento DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE – SINDACO Pedrali Andrea Bortolo – a seguito delle Elezioni Amministrative del 26.05.2019, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2024 e pertanto coincide solo parzialmente con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2023/2025.

La proposta di azione amministrativa della lista “Insieme per Cedegolo e Grevo” vuole focalizzarsi essenzialmente sulle esigenze del cittadino, in un'ottica di continuo miglioramento e ampliamento dei servizi che il Comune eroga.

Il coinvolgimento costante delle Associazioni e delle realtà produttive, l'istituzione di specifiche commissioni consultive e una precisa e puntuale informazione garantiranno una partecipazione attiva della cittadinanza nelle scelte amministrative.

L'appartenenza all'Unione dei Comuni della Valsaviore, nello specifico periodo economico che stiamo vivendo, verrà considerato punto di forza per il miglioramento dei servizi, ottimizzabili in cui si vengono a determinare nuove e proficue sinergie con i comuni Vicini.

Il nostro progetto protone la manutenzione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Ci impegneremo nell'individuare una nuova e adeguata sede per l'ambulatorio medico a Cedegolo. Particolare attenzione verrà indirizzata al problema dei parcheggi nell'abitato di Grevo e all'apertura della viabilità intercomunale. A Cedegolo, invece priorità sarà la riqualificazione di Via Nazionale.

Verranno colte e ricercate costantemente tutte le possibilità di accedere a finanziamenti e contributi per le opere pubbliche, per lo sviluppo economico, commerciale e artigianale, nel campo sociale e quello culturale, coinvolgendo necessariamente le Associazioni operanti sul territorio.

Impegno su opere di manutenzione della viabilità agro silvo pastorale e attenzione alla salvaguardia del territorio devono vedere impegnati amministrazione e cittadini insieme.

Lavoreremo con l'aiuto dei volontari della protezione civile per un monitoraggio, ove possibile, delle situazioni che necessitano di interventi di pulizia e di manutenzione ordinaria.

La cultura è certamente la carta d'identità di una comunità e per questo pensiamo che l'Amministrazione debba essere nello stesso tempo promotrice d'iniziative culturali ma anche fortemente sostenitrici di chi oggi nel Comune propone già cultura.

Pertanto verranno esaminate tutte le proposte per venti di carattere culturale provenienti sia dalle Associazioni presenti sul territorio sia da realtà esterne, anche di carattere interculturale.

Si attueranno azioni di sviluppo e diffusione del diritto allo studio per ogni grado d'istruzione e verranno promosse iniziative culturali e ricreative indirizzate agli alunni delle scuole presenti sul territorio affinché le ridotte dimensioni demografiche e la lontananza dai centri culturali e urbani più grossi non siano un limite per la loro crescita umana e formativa.

Le tematiche di risparmio energetico, importanti per una riduzione dei costi e soprattutto, per l'aspetto del miglioramento ambientale che comportano, saranno oggetto d'attenzione di questa Amministrazione.

Valuteremo in termini di costi e benefici la sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica con lampade a tecnologia a led, decisamente più performanti, più efficienti dal punto di vista energetico e con una durata maggiore e più sostenibile di quelle attualmente in uso.

Altrettanto per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili comunali.

Manutenzione ordinaria degli spazi ricreativi e creazione di nuove aree di ristoro e relax faranno parte del nostro programma, partendo dalla valorizzazione del fiume Oglio e dei percorsi boschivi nel territorio adiacente a Grevo.

Lo spazio attiguo alla palestra comunale andrà riprogettato per diventare luogo d'attività ricreative, di festa e sportive.

Attenzione verrà posta anche al potenziamento dell'innovazione tecnologica e digitale per migliorare il servizio ai cittadini e alle imprese.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell’Ente

1.1 Popolazione:

Abitanti	2019	2020	2021	2022
Totale	1.142	1.114	1.110	1.101
di cui maschi	563	550	547	543
femmine	579	564	563	558
nuclei familiari	545	528	522	523
stranieri	111	113	113	100
% incidenza stranieri	9,72%	10,15%	10,18%	9,09%

Dettaglio andamento della popolazione:

POPOLAZIONE	2019	2020	2021	2022
Nati	6	6	10	3
Morti	17	22	20	9
SALDO NATURALE	-11	-16	-10	-6
Iscritti	34	34	30	27
Cancellati	31	46	26	30
SALDO MIGRATORIO	+3	-12	+ 6	-3
TOTALE POPOLAZIONE	1.142	1.114	1.110	1.101

Fasce di età della popolazione:

	2019	2020	2021	2022
0 – 19	169	172	172	189
20 – 34	176	163	160	177
35 – 54	341	333	319	348
55 – 74	301	298	314	223
75 E OLTRE	155	148	145	164
TOTALE	1.142	1.114	1.110	1.101

1.2 Il territorio:

Il Comune di Cedegolo ha un'estensione territoriale pari a 11,08 km quadrati su cui scorrono percorsi d'acqua costituiti da fiumi e torrenti. Le tabelle sottostanti riassumono le risorse idriche e le tipologie di strade presenti sul territorio comunale.

Altezza del Comune di Cedegolo sul livello del mare	413
Superficie del Comune	11,08 km2
Risorse idriche:	
Fiumi e torrenti	3
Laghi	2

STRADE	
Statali	1
Provinciali	1
Comunali	21
Private	0
Autostrade	0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO
Piano regolatore adottato		x
Piano regolatore approvato	x	
Piano edilizia economica e popolare		x

STRUTTURE				
STRUTTURE	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Asili nido (*)	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0
Scuola dell'infanzia (*)	n. 1 n. iscritti: 16	n. 1 n. iscritti: 24	n. 1 n. iscritti: 25	n. 1 n. iscritti: 20
Scuola Primaria (*)	n. 1 n. iscritti: 50	n. 1 n. iscritti: 45	n. 1 n. iscritti: 44	n. 1 n. iscritti: 44
Scuola secondaria di 1° Grado (*)	n. 1 n. iscritti: 79	n. 1 n. iscritti: 24	n. 1 n. iscritti: 26	n. 1 n. iscritti: 23
Strutture residenziali per anziani	n. 0 n. posti: 0			

Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Aree verdi, parchi e giardini	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800
Punti luce illuminazione pubblica (**)	N° 422	N° 661	N° 661	N° 661
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
Rete fognaria in km	10	10	10	10
Rete gas in km	12	12	12	12
Rete acquedotto in km	12	12	12	12

(*) le proiezioni inserite per gli anni 2023/2024/2025 sono riferite ai solo alunni residenti nel Comune di Cedegolo.

(**) Punti luci determinati a seguito dei lavori di efficientamento energetico a valere sul “Bando Illumina” finanziato da Regione Lombardia.

1.3 - Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio:

La realtà economica del Comune di Cedegolo è quella di un piccolo paese di montagna, dove le attività prevalenti sono quelle a conduzione familiare o di piccoli artigiani e dove l'insediamento di nuove attività produttive non è facile vista la conformazione morfologica del territorio: infatti, la maggior parte del territorio comunale è costituito da area boschiva, che non permette la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Per incentivare l'apertura di nuove attività commerciali e per evitare la chiusura di quelle già esistenti, le amministrazioni precedenti hanno promosso un bando a fondo perduto a sostegno delle spese investite dai commercianti nelle loro attività. Tale iniziativa, verrà riproposta anche dalla nuova amministrazione insediatasi a giugno ed attiverà tutte le procedure necessarie, anche tramite la collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valsaviore, per accedere a finanziamenti a livello locale, provinciale e regionale per tali finalità.

Per agevolare la collaborazione tra le attività economiche presenti sul territorio e l'amministrazione comunale è stato creato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 2 ottobre 2009 l'osservatorio delle attività produttive, che si è insediato l'8 agosto 2011 e di cui sono chiamati a farne parte gli operatori commerciali, artigiani, agricoltori e professionisti in possesso di Partita IVA. Esso ha come fine quello di costituire un momento di confronto tra Amministrazione ed esercenti, nonché di fucina di iniziative miranti ad intervenire a favore della tutela del Commercio e delle Attività Produttive, di fronte al proliferare della grande distribuzione e dell'*e-commerce*.

L'economia del territorio si divide in tre distinti settori:

1. **Il settore primario** che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
2. **Il settore secondario** che ingloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
3. **Il settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziata la situazione delle attività economiche presenti sul territorio

del Comune di Cedegolo alla data del 31/12/2022.

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni
Agricoltura	9
Industrie Alimentari	1
Industrie Tessili	0
Industrie Legno	0
Editoria e Stampa	0
Fabbricazione Prodotti Chimici	0
Produzione di Metalli e loro Leghe	0
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	0
Imprese Edili	4
Alberghi e Ristoranti	1
Sanità e altri servizi Sociali	1
Istruzione	1
Altri Servizi Pubblici	6
Imprese non rientranti nelle altre categorie	5
TOTALE	28

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

NESSUNO

Servizi gestiti in forma associata

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE:

A seguito della delibera di Giunta dell'Unione n. 46 del 12/10/2020 ad oggetto “*Trasferimento del personale dell'Unione dei Comuni della Valsavioire agli enti aderenti in attuazione della deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 6/2020 e contestuale redistribuzione dei servizi, delle funzioni e delle attività di competenza dell'Unione in capo ai singoli enti aderenti. Provvedimenti*”, a decorrere dal 01/01/2021 vengono gestite tramite l'Unione dei Comuni della Valsavioire le seguenti funzioni e attività:

- *Funzioni di Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale e Vigilanza;*
- *Funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e alla riscossione dei relativi tributi;*
- *Funzioni di accertamento e riscossione delle imposte sugli immobili deliberate dai Consigli Comunali degli enti aderenti, previa stipula di apposita convenzione;*
- *Funzioni afferenti ai Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT) e alla gestione dei dati personali ai sensi della vigente normativa europea e nazionale in materia di privacy (a titolo esemplificativo: Data Protection Officer e adempimenti connessi di cui al cd. GDPR);*
- *Funzioni afferenti alle Opere e ai lavori di carattere strategico e/o di interesse intercomunale sulla base di specifiche intese intercorrenti di volta in volta tra le Amministrazioni interessate;*
- *Funzioni di sviluppo e consolidamento della Cooperazione istituzionale per conto dei Comuni aderenti;*
- *Commissione paesaggistica;*
- *Funzioni relative ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, sulla base di previa e specifica intesa tra l'Unione e i Comuni aderenti.*

Servizi affidati a organismi partecipati

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO “EUGENIO BATTISTI”

Servizio
Gestione attività museali all'interno del museo dell'energia idroelettrica.

AZIENDA TERRITORIALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio
Contratto di servizi per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Servizi affidati ad altri soggetti

NESSUNO

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati:

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Fondazione di partecipazione "Museo dell'Industria e del lavoro "Eugenio Battisti"":	1,72%	290.000,00 Fondo di dotazione	Bilancio 2021 chiuso con una perdita d'esercizio
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,6%	23.012,00	Bilancio 2021 chiuso con un utile

Società controllate

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,1468%	33.808.984	Controllo analogo congiunto – Bilancio 2021 chiuso con un utile d'esercizio
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.	0,54%	100.000,00	Controllo analogo congiunto - Bilancio 2021 chiuso con un utile d'esercizio

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,1468%	33.808.984	Bilancio 2021 chiuso con un utile d'esercizio
S.I.T. S.p.a	0,17%	9.030.574,00	Bilancio consolidato 2021 chiuso con una perdita d'esercizio
A.2.A S.p.A	108.371 azioni possedute	1.629 milioni di euro(*)	Bilancio 2021 chiuso con un utile d'esercizio
Camuna Energia S.r.l.	5%	900.000,00	Bilancio 2021 chiuso con una perdita di esercizio.

(*) Il capitale sociale di A2A S.p.a è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

Denominazione Consorzio:

CONSORZIO BIM DI VALLE CAMONICA

Denominazione Azienda:

CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA – AZIENDA SPECIALE: Quota di partecipazione: 1,17%

Ricognizione partecipazioni:

Ricognizione straordinaria delle società partecipate

L'art. 24 del D.Lgs 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie anche di minima entità ed anche in società "quotate", l'obbligo di effettuare, entro la data del 30/09/2017, una ricognizione straordinaria delle quote detenute alla data del 23 settembre 2016, al fine di valutare quelle da mantenere, quelle da alienare e quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 commi 1 e 2. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 04/10/2017 sono state individuate le partecipazioni che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 20 commi 1 e 2 del TUSP (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), debbono essere alienate entro un anno dalla conclusione della ricognizione:

CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA; Con atto notarile rep. 44.084 e 44.175 raccolta 17.493 è stata perfezionata la vendita delle azioni, degli Enti aderenti al bando d'asta pubblica associata indetto dalla C.M.V.C., del Consorzio della Castagna di Vallecamonica alla società Deria immobiliare S.r.l.

- Numero azioni possedute e vendute: 11
- Valore nominale per azione: € 25,00
- Valore nominale complessivo: € 275,00 – importo accreditato in data 28/01/2020 – quietanza n. 46.

CAMUNA ENERGIA S.R.L. – Il comune pur avendo avviato l'iter per provvedere alla cessione della propria quota di partecipazione ha deciso, viste anche le difficoltà riscontrate, di esercitare la facoltà introdotta dall'articolo 1, comma 723 della Legge 145/2018.

Il comma 723 della Legge 145/2018 ha integrato il Tusp, introducendo, all'articolo 24, il comma 5-bis, che ha previsto la sospensione dell'efficacia, fino al 31/12/2021 del comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e del comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) del medesimo articolo del Tusp nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione straordinaria. Il D.L 73/2021 (articolo 16 comma 3-bis) ha prorogato al 2022 tale opzione solo per quelle società che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017/2019. Risultato medio del triennio + 9.350,67.

Revisione periodica delle società partecipate

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Esito ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2019: NON E' STATO ADOTTATO UN NUOVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Esito ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2020: NON E' STATO ADOTTATO UN NUOVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

Esito ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2021: NON E' STATO ADOTTATO UN NUOVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.368.580,88

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.809.852,07
 Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.217.456,89
 Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.070.165,80

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2022	nessuno	€ 0,00
anno 2021	nessuno	€ 0,00
anno 2020	nessuno	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)(*)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
2022	38.707,02	1.631.068,84 (anno 2020)	2,37%
2021	41.043,71	1.525.383,26 (anno 2019)	2,69%
2020	44.989,00	1.736.518,21 (anno 2018)	2,59%

(*) importo comprensivo anche degli interessi passivi relativi alle garanzie sussidiarie attivate a favore dell'Unione dei comuni della Valsaviore.

Nel 2020 il comune ha aderito alla rinegoziazione dei mutui proposta da Cassa depositi e prestiti – risparmio per l'anno 2020 € 19.627,39 - risparmio a partire dal 2021 € 13.097,86. Tale risparmio fino al 2024 non avrà vincoli di destinazione (art 3 comma 5-octies L. 25 Febbraio 2022 n. 15) e dal 2025 dovrà essere utilizzato per finanziare spese in c/capitale.

Debito residuo al 31/12/2022

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	526.979,86
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	57.653,83
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	0,00
TOTALE DEBITO AL 31/12/2022	=	469.326,03

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
2021	1.086,921,49	369.694,13
2020	1.022.465,41	296.964,81
2019	866.467,39	226.270,99

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	14.119,30 (***)
2021	€ 138.259,52 (**)
2020	€ 193.255,51(*)

(***) Debiti riferiti a lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di accesso fabbricato in loc. deria n. 1 finanziati con contributo Regione Lombardia.

(**) Debiti riferiti a lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale Isola-Dosso e della Via Moiolo e dell'abitato della Frazione di Grevo finanziati con contributo Regione Lombardia.

(*) Debiti riferiti a lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza strada isola-dosso e per messa in sicurezza valle di Muralto e centro abitato di Grevo nel comune di Cedegolo finanziati con contributo Regione Lombardia.

4 – Gestione delle risorse umane

Con deliberazione n. 35 del 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha recepito la deliberazione della Giunta dell'Unione dei comuni della Valsaviore n. 62 del 12/10/2020 con la quale vengono riassegnate ai comuni buona parte delle funzioni prima in capo all'Unione, nonché il relativo personale, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e la deliberazione n. 65 del 14/12/2020 ad oggetto: "Riparto provvisorio della quota teorica di capacità di Spesa di personale per ciascun ente dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, in esecuzione della deliberazione di Giunta dell'unione n. 46 del 12/10/2020".

Pertanto l'assetto della dotazione organica del comune di Cedegolo al 01/01/2023 è la seguente:

Q.F.	IN SERVIZIO – NUMERO	QUALIFICA PROFESSIONALE	AREA DI SERVIZIO	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO
D2	1	Istruttore Direttivo	Area Demografica/ statistica	Tempo pieno indeterminato
D1	1	Istruttore Direttivo	Area Tecnica	Tempo pieno indeterminato
C5	1	Istruttore amministrativo	Area segreteria	Tempo part-time (30 ore) indeterminato
C4	1	Istruttore Contabile	Area economico-finanziaria	Tempo pieno indeterminato
C1	1	Istruttore amministrativo	Area Tecnica	Tempo part-time (24 ore) determinato
B7	1	Operaio qualificato	Area tecnico/ manutentiva	Tempo pieno indeterminato

Segretario Comunale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 06/12/2022 è stata approvata la convenzione di segreteria tra i comuni di Borno Savio dell'Adamello e Cedegolo per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segretario comunale con decorrenza gennaio 2023. Quota a carico del comune di Cedegolo 20% pari a n. 8 ore settimanali.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SERVIZI:	RESPONSABILE DI SERVIZIO
Servizio economico-finanziario e tributario	Pedrali Andrea Bortolo
Servizi diversi di amministrazione generale	Ballarini Silvia Luisa
Servizi socio-culturali	Pedrali Andrea Bortolo
Servizio tecnico: manutenzioni e gestione patrimonio - edilizia privata	Pelloli Giovanna
Servizio urbanistica e LL.PP: urbanistica lavori pubblici	Pelloli Giovanna

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2022-2024 dovrà tener conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- della quota teorica di spesa di personale assegnata dall'Unione dei Comuni della Valsavioire ai suoi enti aderenti; al Comune di Cedegolo vengono assegnate risorse potenziali quale limite di spesa di cui alla legge 296/2006, comma 557 quater di € 250.000,00;
- della quota teorica di spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, assegnata dall'Unione dei Comuni della Valsavioire ai suoi enti aderenti; al Comune di Cedegolo vengono assegnate risorse potenziali quale limite di spesa di cui all' articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 di € 29.938,35.

Inoltre in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività resta bloccato al valore del 2016; tuttavia, dopo la conversione del DL 34/2019 tale limite può essere incrementato sulla base del numero di dipendenti in forza all'Ente, ove essi siano aumentati rispetto al 2018. Limite di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 assegnato dall'Unione dei comuni della Valsavioire per la costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale trasferito al Comune di Cedegolo € 39.638,84.

Le assunzioni di personale e la programmazione

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, recante “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, del quale di seguito si riportano i principali contenuti:

- Piano dei fabbisogni di personale;
- Piano delle azioni concrete
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piano di azioni positive.

Se il Decreto del Presidente della Repubblica rappresenta lo strumento attraverso il quale il PIAO va ad integrarsi con la normativa preesistente, il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 fornisce le indicazioni in base alle quali deve essere approvato il PIAO. All'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale si legge “*Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel*

presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto." I principali contenuti del decreto riguardano l'esclusione di tutti gli adempimenti di carattere finanziario, l'approvazione da parte della Giunta Comunale, l'adozione annuale entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento tenuto conto che, in caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2023 il termine è fissato al 30 maggio per effetto della proroga al 30 aprile del predetto termine per l'approvazione del bilancio. L'inserimento del PIAO sul portale del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica e l'applicazione, in caso di mancata adozione, di sanzioni che riguardano: divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati, applicazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

Al fine di offrire indicazioni circa il rapporto fra il PIAO e la programmazione finanziaria dell'Ente la Commissione ARCONET nella riunione del 14 dicembre 2022 ha fornito dei chiarimenti precisando che il DUP deve fare riferimento alle risorse umane disponibili ed alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente; per la determinazione di tali risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo il DUP deve includere la programmazione triennale del personale, che deve essere aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato e non fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO. Pertanto si può dedurre che è necessario allegare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale al DUP come richiesto dalla vigente normativa in materia e successivamente riproporlo nel PIAO, per la sua approvazione. Inoltre il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, richiede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale allegato al DUP contenga già le scelte relative alla macro-organizzazione dell'ente, e che le necessarie poste di bilancio siano allocate per attuare tali scelte, nel rispetto dei vincoli normativi. Il PIAO deve pertanto indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari e le modalità di reclutamento del personale.

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023/2025 contiene tutte valutazioni e la previsione delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere nel periodo considerato. Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, ad eccezione della Polizia Municipale e del personale addetto all'ufficio tributi rimasti in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore.

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2023/2025 – SITUAZIONE ALLA DATA DEL 01/01/2023

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	2023		2024		2025		T. Pieno	P. Time
					T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time		
B	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
C	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2
D	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
TOTALE	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2

SPESA DEL PERSONALE 2023/2025

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Totale spese di personale	291.970,00	277.030,00	274.280,00
Totale voci escluse	55.601,14	40.856,58	38.106,58
TOTALE	236.368,86	236.173,42	236.173,42

Limite spesa di personale DA RISPETTARE di cui all' art. 1 comma 557 quater Legge 296/2006 (Delibera di Giunta Unione n. 65 del 14/12/2020): € **250.000,00**

SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE.

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Totale spese di personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Limite lavoro flessibile DA RISPETTARE di cui art. 9, comma 28 d.l. 78/2010 (delibera di Giunta dell'Unione n. 26 del 30/04/2021): € **29.938,35**

PNRR – Fondo assunzioni piccoli comuni

Il ministero, con legge 233 del 30 Dicembre 2021 ha stanziato un fondo complessivo di 150 milioni di euro, 30 milioni di euro l'anno dal 2022 al 2026 per coprire le assunzioni a tempo determinato nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per fronteggiare le esigenze strettamente necessarie all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. L'amministrazione qualora nel corso del 2023 venga aperta una nuova finestra temporale, dopo quella del 31/05/2022, ha deciso di presentare istanza per l'assunzione di n. 1 dipendente a tempo pieno e determinato – categoria C, al fine di dare attuazione ai progetti finanziati con fondi PNRR, non avendo la possibilità di sostenere tale costo con risorse proprie di bilancio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025: SONO RISPETTATI gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica – allegato n. 9 al Bilancio di previsione 2023/2025 predisposti in conformità della vigente normativa.

L'ente negli esercizi precedenti non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali orizzontali, mentre ha chiesto e ottenuto i seguenti spazi finanziari verticali:

ANNO 2014:

- € 28.000,00 per il pagamento di debiti in conto capitale, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013 – SPAZIO NAZIONALE;
- € 71.000,00 spazio verticale concesso da Regione Lombardia;

ANNO 2017:

- € 110.000,00 spazio finanziario acquisito con il “patto di solidarietà nazionale verticale”;

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Cedegolo cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

La nuova IMU:

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Le aliquote Imu sono state approvate per l'esercizio 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 09/04/2022. Per l'anno 2023 non si prevedono variazioni.

Aliquota/Detrazione	Aliquota %
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,4
Aliquota ordinaria immobili del gruppo catastale C	0,76
Aliquota ordinaria altri immobili	1,01
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D esclusi i fabbricati di categoria D/10	1,14
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	0,76
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00

CANONE UNICO:

I commi 816-836 della Legge 160/2019 istituiscono dal 2021 il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della Legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito, pur tenendo conto delle tariffe standard indicate dalla legge.

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 e del canone mercatale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 27/04/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021. Per l'anno 2023, si valuterà, a seguito dell'approvazione da parte dell'Unione dei Comuni della Valsaviore delle tariffe TARI per l'anno 2023, l'eventuale modifica delle tariffe relative al canone mercatale, in quanto nello stesso è ricompresa anche la TARI.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari.

Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH) (che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo"), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da

parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- a) Realizzazione nuovo impianto FVT con sistema di accumulo installato sulla copertura del palazzo municipale-sala polifunzionale – ANNO 2023 IMPORTO PROGETTO € 86.500,00 finanziato così finanziato:
 - € 50.000,00 contributo ministeriale annualità di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR;
 - € 46.500,00 risorse proprie dell'ente;
- b) Sostituzione serramenti palazzo municipale – ANNO 2024 – IMPORTO PROGETTO 50.000,00 finanziato con contributo ministeriale di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR;

Finanziamenti PNRR a sostegno della transizione digitale delle pubbliche amministrazioni:

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO	CUP	NOTE	TEMPISTICHE
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Settembre 2022	79.922,00 €	F81F22004800006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE ENTRO 03/07/2023 ; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 270 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore
1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali” - Comuni (Settembre 2022)”	23.147,00 €	F81F22004260006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE 03/04/2023 ; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore
1.3.1	"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	10.172,00 €	F51F22005680006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE ENTRO 02/05/2023 ; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 270 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA"	52.809,00 €	F81F22003320006	IN ATTESA DI ASSEGNAZIONE FONDI – candidatura presentata in data 26/01/2023	-
1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali - Aprile 2022	47.427,00 €	F81C22001380006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 28 - 3 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE 03/06/2023; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 450 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore

1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €	F81F22002300006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE 28/07/2023; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 300 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore
1.4.3	APP IO	12.150,00 €	F81F22001240006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE avvenuta in data 08-02-2023; COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' 05/10/2023

L'Ente valuterà l'opportunità di presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o su Bandi Regionali futuri qualora se ne ravvisi

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il supplemento ordinario n. 134 della Gazzetta ufficiale n. 265 del 14/11/2011 ha pubblicato la legge n. 183 del 12/11/2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", la cosiddetta "legge di stabilità" per il 2012. L'art. 8 "disposizioni in materia di debito pubblico degli enti locali" impone il rispetto di aliquote diverse vigenti tempo per tempo circa il rapporto percentuale tra interessi passivi e accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata per poter assumere nuovi mutui. Il comma 11 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012 ha chiarito che l'articolo 204 del TUEL si interpreta nel senso che l'ente locale, nell'assumere nuovi mutui e ad accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, deve esclusivamente prendere a riferimento il valore soglia previsto nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento e non già nel triennio di riferimento. Il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha precisato che per gli anni dal 2012 al 2014 il limite previsto è dell'8%, a decorrere dal 2015 è del 10%.

Gli enti per poter far ricorso all'indebitamento oltre a rispettare quanto disposto dagli articoli 203 e 204 del TUEL devono osservare il presupposto richiesto dall'articolo 10 della Legge n. 243/2012 ed in particolare:

- il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese d'investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione i piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziati l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di coperture degli oneri corrispondenti.

Inoltre con circolare n. 5 del 09/03/2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 Dicembre 2012 n. 243 stabilendo che:

- i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto Legislativo n. 118/2001 così come previsto dall'articolo 1, comma 821 della Legge n. 145 del 2018 (saldo tra complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito)
- il rispetto dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) è verificato ex ante, a livello di comparto dalla Ragioneria generale dello Stato per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel Bilancio di Previsione 2023/2025 l'amministrazione ha previsto di stipulare i seguenti mutui:

ANNO 2023:

- € 100.000,00 per l'acquisizione di un impianto fotovoltaico installato su capannone industriale di proprietà comunale.

Durata piano di ammortamento 9 ANNI - TASSO FISSO – INIZIO AMMORTAMENTO 01/07/2023.

Rata annua presunta sulla base della simulazione effettuata sul sito della Cassa depositi e Prestiti: € 13.060,58 coperta con i proventi incentivo GSE.

ANNO 2024: NESSUNO

ANNO 2025: NESSUNO

La situazione dell'Ente ha il seguente andamento:

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE CORRENTI		% INDEBITAMENTO	% LIMITE PREVISTO DALLA LEGGE
2023	39.160,00 (*)	1.572.206,11	Rendiconto 2021	2,50%	10%
2024	39.176,83 (*)	1.572.206,11	Rendiconto 2021	2,49%	10%
2025	37.295,66 (*)	1.572.206,11	Rendiconto 2021	2,37%	10%

(*) Nella voce interessi passivi sono compresi anche quelli relativi ai mutui stipulati dall'Unione dei comuni della Valsaviore e per i quali il Comune ha attivato una garanzia sussidiaria:

- Integrazione della viabilità comunale: strada di bypass del centro storico di Grevo – Importo complessivo garanzia € 729.400,00 – ATTIVATA con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/10/2015;
- lavori di valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato esistente con formazione di struttura da adibire ad housing sociale nel Comune di Sellero – Importo complessivo garanzia € 200.000,00 – ATTIVATA con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2016.

Oneri annui (quota capitale+quota interessi) previsti in Bilancio per le garanzie prestate all'unione dei comuni della Valsaviore: € 50.128,85.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”.

Nella programmazione di tali spese, si dovrà tenere conto del contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici, al tasso di inflazione programmata che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi. In tale “contesto” si cercherà, comunque, di ottenere una riduzione delle spese/costi sia stipulando accordi con altri enti, sia valorizzando il c.d. “volontariato” sia mediante appalti pluriennali (ove i servizi/prestazioni in parola non fossero erogabili tramite il personale dipendente).

	<ul style="list-style-type: none"> • completare il passaggio dei servizi che torneranno, a scadenza dei contratti in essere, in capo ai singoli comuni a seguito della delibera adottata dalla Giunta dell'Unione n. 46 del 12/10/2020; • monitorare i finanziamenti a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo per reperire possibili risorse per la realizzazione di nuove opere pubbliche, soprattutto quelli legati al PNRR; • Gestire i fondi PNRR relativi alle candidature presentate per la transizione digitale delle PA. • Gestire i fondi assegnati per fronteggiare il caro bollette e le relative certificazioni da trasmettere entro le tempistiche stabilite dagli specifici decreti di assegnazione.
<p><u>Missione 03</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Ordine pubblico e sicurezza:</u> Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale, compresa la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale; • gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei proventi, potenziando il recupero delle violazioni non pagate dopo i termini di scadenza prevista ed i ruoli; • politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio: intensificazione dell'attività di controllo nonché nell'attivazione delle telecamere di video sorveglianza, ampliamento funzione associata anche con comuni limitrofi; • gestione del servizio di videosorveglianza nel territorio di Cedegolo, in collaborazione con l'Unione dei comuni della Valsaviore.
<p><u>Missione 04</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Istruzione e diritto allo studio:</u> La missione ha come obiettivo quello di garantire l'erogazione dei servizi connessi all'obbligo formativo quali il trasporto scolastico, la refezione, l'assistenza scolastica, nonché quello di supporto alle istituzioni scolastiche presenti sul territorio e di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Comprende anche le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici al fine di mantenere in efficienza strutture ed impianti e di garantire le norme in materia di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere in efficienza le strutture comunali adibite ad istruzione scolastica nonché di adeguare gli stabili alle nuove normative di sicurezza; • ridurre i costi di gestione degli stabili mediante lo studio di forme di energia rinnovabile, nonché l'affidamento di incarichi a broker specializzati per ridurre i costi di riscaldamento e di energia elettrica; • garantire fondi alle scuole statali al fine di fronteggiare le numerose spese che si presentano durante l'anno scolastico, nonché il riconoscimento di contributi che permettano l'organizzazione di attività extrascolastiche e migliorare l'offerta formativa; • promuovere iniziative culturali e ricreative indirizzate agli alunni delle scuole presenti sul territorio affinché le ridotte dimensioni demografiche e la lontananza dai centri culturali e urbani non siano un limite per la loro crescita umana e formativa; • rafforzamento delle infrastrutture e degli strumenti tecnologici a disposizione della didattica. • Incentivare i giovani residenti nel Comune di Cedegolo, vista anche la distanza dalle sedi universitarie, a frequentare università, istituti e accademie di formazione, mediante il riconoscimento di borse di studio.

<p><u>Missione 05</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali:</u> La missione ha come obiettivo quello di garantire le attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento della qualità e del valore del servizio bibliotecario, valorizzando il patrimonio documentario presente nella biblioteca e apportando nuove risorse per il suo sviluppo; • presentare anche per l'annualità 2023 la domanda di contributo per l'acquisto libri per le biblioteche a sostegno dell'editoria libraria; • creazione all'interno della biblioteca di una sezione di libri in CAA per i bambini con difficoltà cognitive, in modo da rendere il servizio bibliotecario inclusivo anche per persone con disabilità nella sfera della comunicazione verbale; • collaborazione con la Fondazione Musil per la promozione del Museo dell'Energia Idroelettrica a livello nazionale ed internazionale; • Realizzare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso delle iniziative, anche tra i comuni facenti parte dell'Unione dei comuni della Valsaviore.
<p><u>Missione 06</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Politiche giovanili, sport e tempo libero:</u> Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età; • Organizzazione di manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio. A gruppi e associazioni con specifiche competenze, l'Amministrazione Comunale affida l'incarico di organizzare per proprio conto gli eventi, ottimizzando il tal modo risorse e obiettivi. • Organizzazione, in collaborazione con le associazioni sportive, dei corsi di nuoto nelle piscine dei Comuni limitrofi. • Acquisto, in relazione alle risorse disponibili, di nuove attrezzature per la palestra comunale da mettere a disposizione di tutte le associazioni che ne faranno richiesta al fine di promuovere la pratica sportiva; • Realizzazione di spazi all'aperto per lo svolgimento di attività sportive in sicurezza, con l'istallazione di strutture fisse accessibili anche ai soggetti con disabilità; • Iniziative di coinvolgimento e aggregazione della realtà giovanile come ad esempio la consulta giovani; • Prevenzione e informazione relative alle problematiche del disagio adolescenziale, grazie anche alla collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e alla parrocchia;
<p><u>Missione 08</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Assetto del territorio ed edilizia abitativa:</u> Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita, sia con riferimento all'interno alle

	<p>costruzioni (coibentazioni, insonorizzazioni, ecc.) sia all'esterno (qualità dell'aria e dell'ambiente);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il pagamento dei canoni relativi al reticolo idrico minore; • Completamento predisposizione variante urbanistica al PGT; • Collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valsaviore per completare la predisposizione PUGSS;
<p><u>Missione 09</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:</u> Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e di difesa del suolo.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento del controllo dei permessi sui mezzi motorizzati che percorrono le strade agro-silvo pastorali; • riduzione del rischio idraulico e alla stabilizzazione dei fenomeni del dissesto idrogeologico, • Iniziative a difesa e tutela del territorio mediante l'organizzazione di giornate atte a sensibilizzare i cittadini sul tema ambiente e rispetto dello stesso; • valorizzazione dei sentieri ed aree montane mediante anche la collaborazione con il gruppo di protezione civile comunale e con le associazioni presenti sul territorio comunale. • collaborare con la Società Acque Bresciane S.r.l., che a decorrere dal 01/01/2018 è subentrata nella gestione del S.I.I.; • gestione della casetta dell'acqua;
<p><u>Missione 10</u></p>	<p><u>Trasporti e diritto alla mobilità:</u> Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze; manutenzione delle strade agro-silvo pastorali; • riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica a valere sul bando Illumina; • intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della SP 42;
<p><u>Missione 11</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Soccorso civile:</u> Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • reclutare sempre più volontari da inserire nel gruppo comunale di protezione civile; • intensificare la collaborazione con le associazioni per effettuare interventi preventivi sul territorio; • intensificare la collaborazione con gli altri gruppi di protezione civile dei comuni membri dell'Unione dei Comuni della Valsaviore al fine di garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale; • reperire, attraverso bandi pubblici e privati, nuove risorse per l'acquisto di attrezzature che permettano al gruppo di protezione civile interventi più specifici; • Intervenire in modo efficiente ed efficace in caso di calamità naturale;
<p><u>Missione 12</u></p>	<p><u>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:</u> La missione ha come obiettivo l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di</p>

<p><u>Obiettivi:</u></p>	<p>sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • proseguire i progetti ed i servizi attivati nel corso degli anni precedenti; • intensificare la collaborazione tra l'amministrazione comunale, l'assistente sociale e le strutture presenti sul territorio che potrebbero segnalare possibili situazioni di criticità; • agevolare la partecipazione dei minori di famiglie con difficoltà economiche o numerosi alle attività aggregative; • promozione di una cultura della disabilità e mobilità accessibile (abbattimento barriere architettoniche, servizio di trasporto); • prosecuzione dei servizi attivati a favore degli anziani (assistenza domiciliare, assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare, telesoccorso); • sostenere le associazioni di volontariato e i centri anziani presenti sul territorio; • sostenere le famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento soprattutto delle utenze domestiche che hanno fortemente risentito della crisi economica e dell'inflazione; • offrire un servizio di accompagnamento e trasporto "sanitario" per cure e/o visite mediche presso le strutture ospedaliere e sanitarie della zona per i cittadini invalidi e impossibilitati alla guida ed al trasporto da parte dei parenti; • garantire la manutenzione, il decoro e la pulizia dei due cimiteri presenti sul territorio comunale; • adeguamento dei cimiteri alle nuove normative in materia di sicurezza; • gestione servizio illuminazione votiva;
<p><u>Missione 14</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Sviluppo economico e competitività:</u> Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio; • consentire il mantenimento delle attività commerciali, dell'artigianato di servizio, attraverso erogazione di contributi a sostegno delle attività stesse; • continuare la collaborazione tra amministrazione comunale, unione commercianti artigiani ed imprenditori, ed osservatorio delle attività produttive per promuovere nuovi progetti a sostegno delle attività commerciali presenti sul territorio; • sostenere ed implementare il progetto di marketing on-line e di vendita a distanza, delle attività artigianali e commerciali presenti sul territorio avviato nel 2021 grazie alle risorse assegnate ai comuni per le annualità 2020/2022 a valere sul fondo aree interne;
<p><u>Missione 17</u></p> <p><u>Obiettivi:</u></p>	<p><u>Energia e diversificazione delle fonti energetiche:</u> Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutelare e valorizzare le risorse energetiche del territorio e promuovere concretamente le energie da fonti rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica.; • ricerca di finanziamenti per incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili al fine di ridurre i consumi di energia soprattutto negli stabili comunali maggiormente utilizzati (municipio, polo scolastico e palestra).

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		31.426,79	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		258.893,34	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		337.592,33	344.208,47	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1'esercizio di riferimento		1.809.852,07	2.368.580,88		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	71.476,34	838.820,00	796.650,00	769.930,00	769.930,00
			666.618,60	409.618,39		
20000	Trasferimenti correnti	167.961,39	558.720,00	434.390,00	412.910,00	400.280,00
			484.004,17	529.376,38		
30000	Entrate extratributarie	382.855,32	544.790,00	551.310,00	494.390,00	403.150,00
			613.190,01	594.477,11		
40000	Entrate in conto capitale	383.591,19	3.688.708,81	1.575.141,22	3.259.340,00	1.826.140,00
			3.735.874,76	1.366.304,04		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	1.096,63		
60000	Accensione di prestiti	20.377,47	100.500,00	100.000,00	0,00	0,00
			120.877,47	0,00		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	679.610,00	655.080,00	655.080,00	655.080,00
			679.610,00	655.080,00		
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.238,89	532.000,00	532.000,00	532.000,00	532.000,00
			551.983,75	548.967,23		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
Titolo 1	Spese correnti	673.128,67	1.764.962,41	1.475.435,00	1.375.630,00	1.357.150,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>			350.811,94	104.536,48	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		2.353.799,47	2.254.337,67		
Titolo 2	Spese in conto capitale	859.462,68	4.531.448,86	2.285.534,69	3.514.590,00	2.003.900,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	5.879,17	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		4.892.562,99	2.846.414,45		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	3.631,52	63.040,00	40.730,00	46.350,00	38.450,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		64.646,00	44.361,52		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	679.610,00	655.080,00	655.080,00	655.080,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		679.610,00	655.080,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	141.307,02	532.000,00	532.000,00	532.000,00	532.000,00
	<i>previsione di competenza</i>					
	<i>di cui già impegnato</i>			100,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		671.392,37	673.307,02		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TOTALE TITOLI		1.677.529,89	7.571.061,27	4.988.779,69	6.123.650,00	4.586.580,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	356.791,11	104.536,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		8.662.010,83	6.473.500,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.677.529,89	7.571.061,27	4.988.779,69	6.123.650,00	4.586.580,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	356.791,11	104.536,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		8.662.010,83	6.473.500,66		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	539.477,49	980.743,50	1.043.928,50	739.590,00	696.830,00
	di cui già impegnato			145.770,98	48.910,36	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.403.723,31	1.540.035,99		
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.301,47	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.411,05	2.301,47		
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	127.141,39	777.444,35	173.930,00	1.878.750,00	139.400,00
	di cui già impegnato			73.776,96	4.260,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		831.524,41	301.071,39		
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.440,23	980.475,26	502.370,00	161.200,00	155.850,00
	di cui già impegnato			45.408,24	4.260,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.005.928,96	556.286,80		
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.919,66	50.695,00	8.200,00	9.000,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		52.357,80	42.119,66		
Totale MISSIONE 07	Turismo	32.988,80	36.800,00	328.220,20	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		36.800,00	337.101,80		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Totale MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	12.302,77	50.550,00	0,00	850.000,00	200.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		62.852,77	12.302,77		
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.400,61	634.933,00	58.730,00	725.700,00	38.080,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	14.786,53	3.184,20	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		656.623,13	117.121,85		
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	259.849,23	629.038,45	850.981,19	184.090,00	1.792.050,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	70.338,90	43.920,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		795.799,54	1.050.830,42		
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	1.948,14	43.610,00	42.300,00	8.700,00	8.700,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		46.530,90	44.248,14		
Totale MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	114.774,42	253.646,71	143.400,00	148.950,00	146.950,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	4.850,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		320.477,91	206.206,24		
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	22.935,40	750.000,00	150.000,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		750.544,85	270.544,85		
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	30.656,36	557.765,00	110.884,80	94.400,00	94.400,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	1.759,50	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		572.544,84	108.755,36		
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.013,00	300,00	350,00	350,00	350,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.348,00	1.363,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Totale MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	217.061,13	438.070,00	264.900,00	20.600,00	20.600,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		551.434,99	291.461,13		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	94.410,00	64.155,00	49.440,00	49.440,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		138.530,00	200.000,00		
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	5.012,77	79.970,00	58.350,00	64.800,00	55.850,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		81.576,00	63.362,77		
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	679.610,00	655.080,00	655.080,00	655.080,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		679.610,00	655.080,00		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	141.307,02	532.000,00	532.000,00	532.000,00	532.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			100,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		671.392,37	673.307,02		
TOTALE MISSIONI		1.677.529,89	7.571.061,27	4.988.779,69	6.123.650,00	4.586.580,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			356.791,11	104.536,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		8.662.010,83	6.473.500,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.677.529,89	7.571.061,27	4.988.779,69	6.123.650,00	4.586.580,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			356.791,11	104.536,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		8.662.010,83	6.473.500,66		

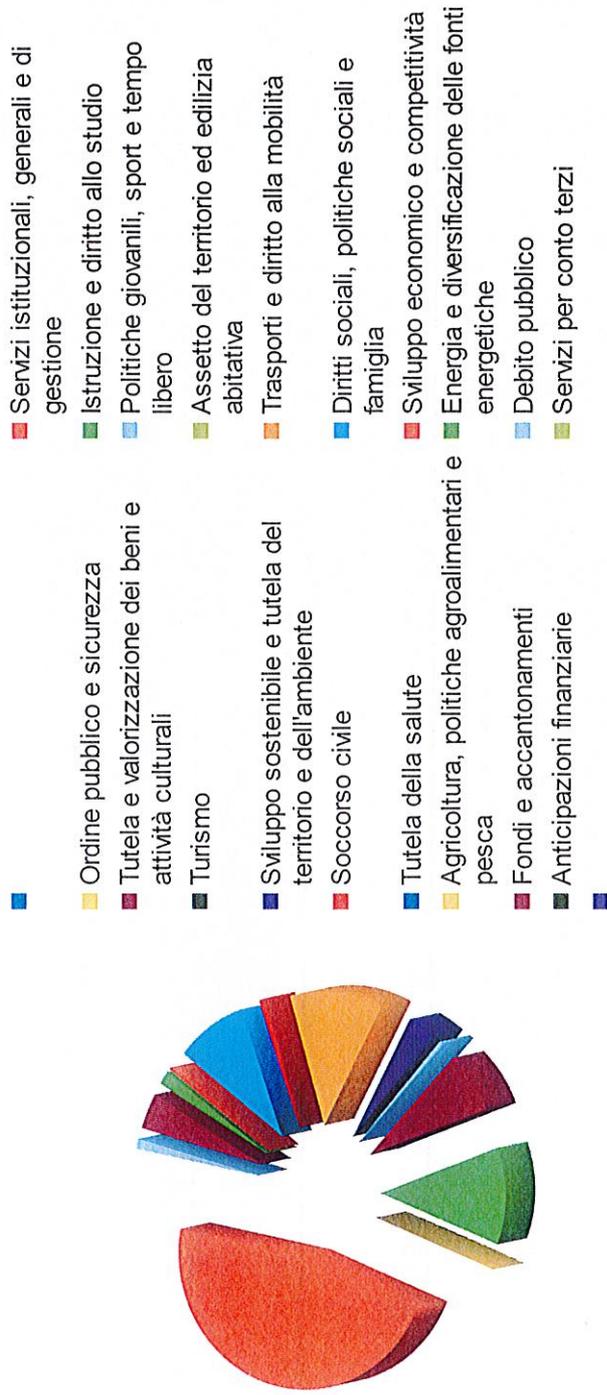


Diagramma 14: Parte corrente per missione

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie

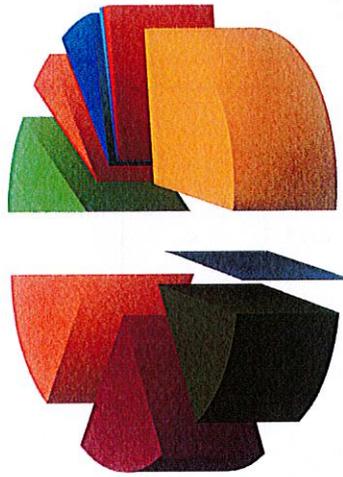


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2025

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA	Regione	Provincia	PEC
Comune di Cedegolo	00361760176	c_c417	Lombardia	Brescia	protocollo@pec.comune.cedegolo.bs.it

Area / Servizio	Tipologia	Codice Unico di Intervento (CUI)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Servizio Tecnico	Acquisizione di beni	F00361760176 202200001	Acquisto impianto fotovoltaico su capannone artigianale di proprietà	31000000-6	190.500,00	Pelloli Giovanna	Stanziameti di Bilancio e mutuo
Servizi diversi di amministrazione generale	Acquisizione di Servizi	S00361760176 202300001	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	72000000-5	79.922,00	Ballarini Silvia Luisa	Fondi PNRR per la transizione digitale delle PA
Servizi diversi di amministrazione generale	Acquisizione di Servizi	S00361760176 202300002	Adozione piattaforma "PAGOPA"	72000000-5	52.809,00	Ballarini Silvia Luisa	Fondi PNRR per la transizione digitale delle PA
Servizi diversi di amministrazione generale	Acquisizione di beni	F00361760176 202300001	Abilitazione al cloud per le PA locali	72000000-5	47.427,00	Ballarini Silvia Luisa	Fondi PNRR per la transizione digitale delle PA

Forniture inferiori a € 40.000,00, quindi non inserite nel piano biennale che saranno previste nel bilancio di previsione:

DESCRIZIONE INTERVENTO	2023	fonte finanziamento
------------------------	------	---------------------

'Piattaforma Notifiche Digitali" - Comuni (Settembre 2022)	€ 23.147,00	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR
"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni (Ottobre 2022)	€ 10.172,00	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 152 - 1 / 2022 – PNRR
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	€ 14.000,00	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 25 - 3 / 2022 – PNRR

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese in c/capitale dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso di lavori pubblici finanziati da contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione e di attuazione dei programmi non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

Con l'adesione alla sperimentazione dei sistemi contabili, e con l'introduzione del principio della contabilità finanziaria, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare. La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta fin dal momento dell'attivazione del primo impegno con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le opere che si intende realizzare sul territorio comunale nel triennio 2023/2025 ed indicate nella tabella sottostante verranno inserite nel Bilancio di previsione del Comune di Cedegolo quale stazione appaltante:

	2023	2024	2025
<i>Interventi di mitigazione dei fenomeni di pericolosità per frana ed allagamento dell'abitato di Grevo nel giugno 2020, attraverso il riassetto del reticolo idrografico e sistemazione versanti.</i>	0,00	392.000,00	0,00
<i>Manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico della sala polifunzionale di Cedegolo</i>	234.000,00	0,00	0,00

<i>Manutenzione straordinaria al percorso ciclopedonale "Cedegolo Bike" intervento a carico del tratto "sentiero del Corone" e della strada A.S.P. "Poglia-Prati di Poja"</i>	0,00	0,00	308.600,00
<i>Riqualificazione e redistribuzione degli spazi interni dell'istituto comprensivo Bernardino Zendrini di Cedegolo</i>	0,00	1.600.000,00	0,00
<i>Recupero dell'edificio "ex scuole elementari" per la realizzazione di un centro polifunzionale per la comunità (community hub regeneration – Lotto 1 cappotto esterno</i>	150.000,00	0,00	0,00
<i>Lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio da crollo massi in loc. cimitero – strada per Grevo in Comune di Cedegolo – Lotto n. 2</i>	0,00	295.000,00	0,00
<i>Riqualificazione per l'efficientamento energetico della palestra scolastica di uso pubblico di proprietà del comune di Cedegolo in Via Roma – Lotto n. 2</i>	0,00	140.000,00	0,00
<i>Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del comune di Cedegolo</i>	660.361,19	0,00	0,00
<i>Manutenzione straordinaria per la realizzazione di un ostello presso il centro polivalente di Grevo</i>	328.220,20	0,00	0,00
<i>Il futuro attraverso la riqualificazione del borgo storico di Grevo nel comune di Cedegolo</i>	0,00	850.000,00	0,00
<i>Realizzazione area a Servizio della collettività in Piazza Giovanni Paolo II in Comune di Cedegolo</i>	0,00	0,00	600.000,00
<i>Realizzazione di nuove autorimesse interrato e sovrastanti parcheggi in Via Torchio</i>	0,00	0,00	200.000,00
<i>Realizzazione di una passerella pedonale sul fiume Oglio e di area attrezzata ad uso pubblico in sponda</i>	0,00	0,00	698.307,04
TOTALE	1.372.581,39	3.277.000,00	1.806.907,04

Opere inferiori a € 100.000,00, quindi non inserite nel piano triennale dei lavori pubblici che saranno stanziati nel bilancio di previsione 2023/2025:

DESCRIZIONE INTERVENTO	ANNO	IMPORTO	Fonte finanziamento
Manutenzione sala Polifunzionale – lotto n. 1	2023	€ 81.240,00	Contributo Regione Lombardia (Piano Fontana) e risorse proprie
Realizzazione di impianto fotovoltaico sull'edificio municipio-sala polifunzionale	2023	€ 86.500,00	Contributo Ministeriale efficientamento energetico (PNRR) e fondi propri
Sostituzione serramenti municipio	2024	€ 50.000,00	Contributo Ministeriale efficientamento energetico (PNRR)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli legati al rispetto del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Inoltre, con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Nella tabella seguente vengono riportate, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati negli anni precedenti e nel 2022 e non ancora conclusi alla data di predisposizione del presente DUP:

Titolo	Missione/ programma	macroaggregato	Descrizione Investimento	Importo complessivo Investimento	Cronoprogramma
2	1-5	2	Fondi PNRR - missione 2 componente 4 - investimento 2.2 - Lavori di adeguamento ed efficientamento energetico del centro polivalente della frazione Grevo	51.000,00	Aggiudicazione lavori mediante affidamento diretto in data 13/09/2022 – Inizio lavori 15/09/2022 - Fine lavori Maggio 2023

2	10-5	2	Manutenzione straordinaria della strada agro silvo pastorale "Agher-pia de deghen"	60.000,00	Aggiudicazione lavori mediante affidamento diretto in data 25/11/2022 – Inizio lavori Maggio 2023 – Fine Lavori Dicembre 2023
2	12-2	2	Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	31.968,18	Aggiudicazione lavori mediante affidamento diretto in data 16/11/2022 – Inizio lavori 18/11/2022 - – Fine Lavori 30/06/2023

C) AGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75%, ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2023/2024/2025. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e

valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

ENTRATE DA PIANO ALIENAZIONI 2023/2025:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Proventi delle alienazioni (*)	196.490,00	12.340,00	8.230,00
Proventi delle alienazioni beni da federalismo demaniale	0,00	0,00	0,00

(*) Le somme stanziare nel bilancio di previsione pari ad € 12.340,00 si riferiscono alla quota annuale stabilita nell'atto di compravendita dell'immobile identificato catastalmente: Catasto fabbricati – Sezione NCT - Foglio 23 – Particella 229, categoria C/3, per il quale è stato stipulato un contratto con patto di riservato dominio. Scadenza 1 Settembre 2025.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2023/2025

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 prevede oltre alla predisposizione del piano delle alienazioni anche la predisposizione del piano delle valorizzazioni immobiliare all'interno del quale, i Comuni inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

I beni pertanto dell'ente inclusi nel piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 165 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2023

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	Map.	Sub.	Rendita catastale	Valore di vendita stimato	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Capannone industriale ubicato nell'area denominata "Ex Fucinati" – denominato Lotto Ca Via caduti del Lavoro Proprietà: COMUNE DI CEDEGOLO	Uso artigianale	23	236	3,4,5	632,50	174.150,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	-
3	Area ubicata nell'area denominata "Ex Fucinati" Via caduti del Lavoro Proprietà: COMUNE DI CEDEGOLO	Zona Ambiti produttivi	23	232	-	Reddito domenicale 0,23 Reddito agrario 0,14	10.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	-

Per le annualità 2024 e 2025 non sono previste alienazioni né valorizzazioni immobiliari.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/09/2019 il comune di Cedegolo si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 D.L. 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi. In particolare ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

A fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.